

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1802

Curia Generalizia - Roma

Fr. DE MONTE G.E.

1802

Fece il noviziato a Rapallo, con dispensa dove fece la prima professione il 2/6/1889. Fece la professione solenne alla Maddalena di Genova il 1/7/1892. Il 9/10/1893 fu trasferito a Rapallo. Dal 23/3/1900 lo troviamo in S. Maria Aquiro di Roma, e gli fu affidata la cura della sagrestia, come primo sacrestano, qui morì il 10/5/1908 "munito di tutti i conforti religiosi, e spirò con cristiana rassegnazione".

B. D.

Molto Reverendo Padre,

Adempio con profondo dolore il religioso dovere di partecipare alla P. V. M. R. l'amara perdita del nostro laico professore **Fratel Giovanni Battista De Monte**, avvenuta oggi per bronco-pneumite, nel breve periodo di 7 giorni. Egli nacque a Melina (Treviso) il 13 Ottobre 1841. Uomo di antico stampo, passò la sua gioventù fra le cure domestiche, dando ai suoi conterranei esempio di grande semplicità e di sode virtù cristiane. Morto il padre, *Fratel Giovanni*, in età già matura, chiese ed ottenne di entrare nella nostra Congregazione, e fu accettato nella Provincia Sardo-Ligure dal benemerito Proposito Provinciale P. Giovanni Battista Moretti.

Compiuto il suo Noviziato e il triennio di prova, fu ammesso alla professione solenne l'anno 1890 nella nostra Casa professa della Maddalena in Genova, dove egli aveva l'ufficio di cuoco.

Passò poi ad esercitare lo stesso ufficio nel Collegio di Rapallo e quindi nella nostra Casa di S. Martino in Velletri.

Di là fu chiamato a Roma, e gli venne affidato l'incarico di *sagrestano* nella nostra Chiesa parrocchiale di S.^{ta} Maria in Aquiro.

È inutile spendere parole per tessere il suo elogio: le opere del giusto restano a sua gloria quando egli è scomparso dalla terra.

La geniale affabilità di *Fratel Giovanni*, la sua cortesia verso di tutti, l'impegno che egli metteva negli uffici affidatigli dall'obbedienza, lo rese caro non soltanto ai suoi Confratelli, ma eziandio a tutte le persone che ebbero la sorte di avvicinarlo.

Però il suo delicato e profondo spirito cristiano e religioso si manifestò specialmente in questa nostra Chiesa di S.^{ta} Maria in Aquiro. Qui egli poté esplicare tutta la nobiltà del sacrificio di cui era capace, e tutto quel sentimento intimo di vera pietà, col quale sapeva eccitare i fedeli al rispetto del sacro Tempio e all'amore verso Gesù, unico conforto delle anime eredenti.

Quantunque, al dire della Scrittura, la morte del giusto sia per lui il refrigerio delle pene e il principio della vera gloria, raccomando tuttavia alla carità della P. V. M. R. il nostro caro estinto, affinché i solleciti suffragi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni gli aprano più presto le porte del Cielo, se mai per alcun neo si trovasse ancora nel carcere di espiazione.

Mi raccomando alle Sue preghiere, e La riverisco con tutto ossequio.

Roma 10 Maggio 1908.

Devoto in Cristo Confratello
P. GIOVANNI MUZZITELLI C. R. S.
 Rettore della Pia Casa degli Orfani